



## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**


che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente  
(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**


che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente*  
*(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente*  
*(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente*  
*(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**


che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente*  
*(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**


che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente  
(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**


che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente*  
*(Ing. Amedeo D'Onghia)*





## Città di Monopoli

(Provincia di Bari)

Area Organizzativa Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente  
Sportello Unico per l'Edilizia - Sportello Catastale

Prot. n. **013219**

Reg. Ord. n. **0089**

Data

**14 marzo 2013**

### **ORDINANZA RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI**

*(ex art. 33 D.P.R. n. 380/2001)*

**OGGETTO:** Ordinanza per la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, a carico del sig. **Cellamare Corrado**, per opere edilizie abusivamente realizzate in questo Comune in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**.  
**V.E. 2250.**

### **Il Dirigente**

**VISTO** il verbale n. 22/2013 (ex art. 22, 23, DPR 380/2001) del Comando della Polizia Municipale trasmesso con prot. n. 8658/2013 del 21 febbraio 2013, da cui si rileva che, a seguito di sopralluogo esperito il 14 febbraio 2013 presso immobile in **C.da San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, è stata accertata la “*realizzazione di opere edili abusive in assenza della denuncia d’inizio attività*” e senza la “*preventiva comunicazione al competente Ufficio Tecnico*” del Servizio Edilizia Sismica della Provincia di Bari (ex artt. 64 e 65 del Dec. cit.).

**PRESO ATTO** che il manufatto abusivo è stato costruito parte in attacco e parte sul lastrico solare di un fabbricato esistente di proprietà del sig. Cellamare Corrado e che consiste nella “*realizzazione di ampia struttura in ferro e copertura in ondulina metallica avente superficie totale di mq. 59, circa*” il tutto meglio specificato nel predetto verbale cui si rinvia.

**CONSIDERATO** che l’opera necessitava della preventiva presentazione della d.i.a. di cui agli artt. 22/23 del DPR 380/2001 e di dover conseguentemente adottare i provvedimenti sanzionatori previsti per legge disponendo, a carico del proprietario, l’immediato ripristino dello stato originario dei luoghi.

**DATO ATTO** che dal verbale di abuso, si evince che, al momento del sopralluogo, il manufatto descritto era “*realizzato*” e, pertanto, non si ritiene necessario disporre la sospensione dei lavori ai sensi e per gli effetti dell’art. 27, comma 3, del D.P.R. 380/2001, né inviare la comunicazione, ex art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto al trasgressore è già stato notificato il citato verbale.

#### **VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- le leggi regionali 31 maggio 1980, n. 56 e 27 luglio 2001, n. 20 e s.m.i.;
- l’art. 107, lett. g), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- gli articoli n. 481 e 483 cod. pen.;
- le n.t.a. del P.U.G. ed il vigente Regolamento Edilizio.

## **Ordina**

al sig. **Cellamare Corrado**, meglio generalizzato nel disposto di notifica, proprietario del manufatto abusivo installato a ridosso di un fabbricato esistente in **Contrada San Vincenzo/Samato (fg. 33, part. 373)**, di procedere, entro 90 giorni dalla notifica di questa ordinanza, alla **rimozione** dello stesso ed al **ripristino** dello stato originario dei luoghi.

## **Avvisa**

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso (ex Dec. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i.) al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato – rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

## **Dispone**

del presente provvedimento:

- a. la notifica, nelle forme di legge, perché ne abbia piena e legale conoscenza, al sig. **Cellamare Corrado**, nato il 22/05/1959 a Bari e residente in Monopoli alla Via Lepanto n. 67, quale proprietario delle opere abusive.
- b. la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- c. l'inserimento nel Registro Ordinanze;
- d. l'invio, in copia, per quanto di rispettiva competenza, al Segretario Generale ed al Comando della Polizia Municipale.

*Il Dirigente*  
*(Ing. Amedeo D'Onghia)*

